

Estratto dalla ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2018*** (ex D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

I.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

I.5.1 Obiettivi delle rilevazioni

Finalità generale della rilevazione dell'opinione degli studenti è quella di ottenere informazioni sull'efficacia della didattica, che contribuiscano ad aiutare gli organi che coordinano i Corsi di Studio a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari. Spetta, infatti, agli organi preposti al coordinamento e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. Responsabile per l'impostazione e lo svolgimento dell'indagine è il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), mentre al Nucleo di Valutazione competono la verifica del processo e la valutazione dei risultati.

La rilevazione, effettuata in modalità *on line* già a partire dall'a.a. 2014/15, consente di raggiungere anche gli studenti che frequentano meno del 50% delle lezioni e di coprire la totalità degli insegnamenti attivati presso i corsi di studio.

Sempre a partire dall'a.a. 2014/15 è stata attivata anche la rilevazione dell'opinione dei docenti, prevista dalla procedura di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario (AVA). Diventa, in questo modo, possibile valutare la congruenza tra le opinioni espresse su aspetti rilevanti della didattica da parte dei principali attori dei processi formativi: gli studenti e i docenti.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa all'indagine AlmaLaurea che, oltre a concorrere alla delineazione di un profilo dei laureati italiani, completa il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti.

I.5.2 Modalità di rilevazione

I.5.2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Come già ricordato, la rilevazione dell'opinione degli studenti dei corsi di studio viene effettuata attraverso la somministrazione di questionari *on line*.

Il questionario adottato è quello di cui alle Schede 1 e 3 dell'Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013, integrato da alcuni ulteriori quesiti relativi all'opinione sulle strutture (es.:

aule e laboratori) e alla soddisfazione complessiva. È stato utilizzato il medesimo questionario per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

Il modulo e l'insegnamento costituiscono le unità elementari dell'indagine, anche se l'insegnamento può essere costituito da un accorpamento di più moduli. La rilevazione ha interessato tutti i moduli, o gli insegnamenti, con un numero complessivo di CFU pari o superiore a 4.

Per i moduli, o gli insegnamenti, con numero di CFU inferiore la rilevazione è stata aggregata ad unità di insegnamento con numero di CFU superiore a 4.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria e gli studenti lo hanno compilato al momento di effettuare l'iscrizione *on line* all'esame. La rilevazione di ciascun anno accademico si chiude il 30 settembre, pertanto l'opinione sugli insegnamenti tenuti nel 1° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre, mentre quella sugli insegnamenti tenuti nel 2° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Giugno-Luglio e Settembre. Tale disparità potrebbe provocare qualche distorsione nei risultati, anche se di difficile percezione. Se, in conformità con le nuove Linee guida AVA, gli studenti (almeno i frequentanti) dovranno compilare il questionario a due terzi dello svolgimento dell'insegnamento, il problema sopra evidenziato sarà automaticamente risolto (almeno per i frequentanti). Il Presidio della Qualità studierà le modalità attraverso cui applicare le indicazioni ANVUR alla rilevazione, il che risolverà automaticamente il problema della disparità degli appelli presente nelle precedenti elaborazioni dei risultati della rilevazione.

I dati immessi dagli studenti attraverso la compilazione di ciascun questionario sono stati elaborati dall'*Ufficio Statistico di Ateneo* che ha prodotto alcuni *report* che sintetizzano i risultati a livello di Dipartimento e di CdS e che sono stati resi disponibili ai Direttori di Dipartimento, ai coordinatori delle strutture didattiche e delle Commissioni Paritetiche attraverso un apposito portale per l'autovalutazione dei corsi di studio, predisposto dall'Area Servizi Informativi dell'Ateneo: <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava>

Sempre l'*Ufficio Statistico* ha prodotto un'ulteriore serie di *report* che riportano i risultati della valutazione relativa a ciascun insegnamento, e che sono stati trasmessi ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti delle Scuole e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, mentre ciascun docente può accedere al *report* dei risultati dei propri insegnamenti attraverso un apposito spazio riservato nel portale *web* dell'Ateneo.

Anche la rilevazione dell'opinione dei docenti viene effettuata con un questionario *on line* la cui compilazione è facoltativa e che coincide con quello della Scheda n. 7 del su citato Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013. Ciascun docente, per ogni insegnamento o modulo di insegnamento a lui affidato, compila un questionario che, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, viene reso disponibile accedendo all'Area Riservata Docenti del sito *web* di Ateneo:

http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=area_riservata

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato *on line* sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito *web* del Consorzio:

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2016>

Inoltre una sintesi di questi risultati viene resa disponibile anche attraverso il suddetto portale di Ateneo per l'autovalutazione dei corsi di studio, predisposto dall'Area Servizi Informativi dell'Ateneo:

<http://asi.uniroma3.it/moduli/ava>

1.5.2.2 Strumento di rilevazione (questionario on line)

Roma Tre ha adottato il questionario previsto dalla procedura AVA nelle Schede 1 (per studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) e 3 (per studenti non frequentanti, o che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, o che hanno frequentato in anni accademici precedenti) dell'Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013.

L'identificazione di studenti frequentanti e non e quindi il loro reindirizzamento verso il corretto questionario da compilare, viene effettuato tramite la seguente domanda che costituisce una sorta di autodichiarazione da parte dello studente stesso:

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- *Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*

Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti

- *Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l'anno corrente*

Al momento della compilazione vengono inoltre registrate una serie di informazioni che riguardano:

- *Informazioni generali sull'insegnamento:* denominazione, anno accademico in cui l'attività viene erogata, dipartimento presso cui è erogata, nome del docente, eventuale canale
- *Informazioni generali sullo studente:* si riferisce a informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita, residenza, nazionalità), alla carriera accademica (anno d'immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, Corso di Studio e coorte di appartenenza) e ad alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, voto di maturità).

Il questionario è articolato in 4 sezioni (Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Interesse). Tutte le domande che compongono il questionario sono a scelta multipla, tese a indagare atteggiamenti, opinioni e giudizi di valore dello studente, ad eccezione di una domanda a risposta aperta e della parte relativa ai “Suggerimenti”, entrambe all’interno della sezione “Interesse”.

Le domande a scelta multipla sono organizzate secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative: “decisamente no”, “più no che sì” e due positive: “più sì che no”, “decisamente sì”.

A quelle già previste dall’ANVUR sono state aggiunte alcune ulteriori domande (n. 10, 12, 13, 15, 16 del questionario rivolto agli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni, e n. 7 del questionario rivolto agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni). Due di queste riguardano l’opinione degli studenti sulle aule in cui si svolgono le lezioni e sui locali e le attrezzature disponibili per le esercitazioni. Una riguarda la regolarità della presenza del docente titolare in aula. Un’altra riguarda la soddisfazione complessiva dello studente. L’ultima domanda aggiunta è quella a risposta aperta: "Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano?", ed è mirata ad individuare i punti forti dell’insegnamento, che lo studente può segnalare attraverso la compilazione di un campo a scrittura aperta.

Lo stesso questionario è stato somministrato agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d’Ateneo (CLA) con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. In questo caso la compilazione avviene direttamente su supporto informatico, caricato sui terminali nei laboratori informatici del Centro. I risultati vengono pubblicati sul sito *web* del Centro: <http://www.cla.uniroma3.it>

Il questionario adottato per la rilevazione dell’opinione dei docenti è, come si è già detto, quello previsto dalla procedura AVA e prende in considerazione alcuni tra gli aspetti sui quali viene richiesta anche l’opinione degli studenti:

1. l’organizzazione del corso di studio;
2. l’organizzazione dell’insegnamento;
3. il carico di studio;
4. le strutture logistiche e le risorse strumentali utilizzate per la didattica (aule, attrezzature);
5. i servizi di supporto;
6. la soddisfazione.

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell’opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli atenei che partecipano all’indagine.

Di seguito è riportato il testo del questionario di rilevazione dell’opinione degli studenti dei corsi di studio adottato per l’a.a. 2016/17.

Questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti

Il questionario è somministrato nel più totale rispetto dell'anonimato e in alcun modo le risposte fornite potranno essere utilizzate ai fini della valutazione. Si ricorda che non sussiste un obbligo di frequenza per tutti gli insegnamenti e pertanto si invita a rispondere con esattezza alla prima domanda relativa alla frequenza dell'insegnamento. E' obbligatorio compilare il questionario per potersi prenotare all'esame, anche se si raccomanda la compilazione durante la frequenza delle lezioni e non a ridosso dell'esame.

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento
- Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento

Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti

- Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l'anno corrente

Domande rivolte agli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni

Indicare il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento

Testo Libero

INSEGNAMENTO

1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

4) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

DOCENZA

5) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

6) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

7) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

8) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (selezionare la risposta "Non sono previste attività didattiche integrative" se non previste)

- Non sono previste attività didattiche integrative
- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

9) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

10) Il docente titolare dell'insegnamento ha tenuto regolarmente le sue lezioni?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

11) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

AULE E ATTREZZATURE

12) Le aule dove si svolgono le lezioni di questo insegnamento sono adeguate?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

13) I locali e le eventuali attrezzature per le esercitazioni sono disponibili in modo adeguato?

- Decisamente no

- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

INTERESSE

14) Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

15) Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

16) Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano? Inserire al massimo 5 parole chiave.

Risposta aperta.

17) Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo
- Nessun Suggerimento

Domande rivolte agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

INSEGNAMENTO

1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

4) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

DOCENZA

5) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

INTERESSE

6) Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

7) Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

8) Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali
- Rendere disponibili in rete materiale didattico
- Nessun Suggerimento

Di seguito è riportato il testo del questionario di rilevazione dell'opinione dei docenti adottato per l'a.a. 2016/17.

Questionario di rilevazione dell'opinione dei docenti

Indicare il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento

Testo Libero

CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

1) Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

2) L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

3) L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

4) Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

5) I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

6) Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

DOCENZA

7) Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

8) Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

9) L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

10) Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

- Non sono previste attività didattiche integrative
- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

I.5.3 Risultati delle rilevazioni

Di seguito si sintetizzano i principali risultati emersi dalle elaborazioni fatte sulla rilevazione dell'opinione degli studenti.

I.5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda la rilevazione interna all'Ateneo, la nuova modalità di somministrazione dei questionari (*on line* e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) rende sostanzialmente completa l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti, se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti impartiti in un determinato semestre vengono 'indagati', tranne quelli che nel corso di tutti gli appelli della sessione non fanno registrare prenotazioni per l'esame. Si tratta di una fattispecie sicuramente poco rilevante, che interessa presumibilmente insegnamenti 'a scelta' con scarsissimo numero di studenti.

In termini numerici, nell'a.a. 2016/17 sono stati compilati 133.326 questionari: 80.150 (60,1%) relativi agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, 53.176 (39,9%) relativi agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni e/o hanno frequentato in anni accademici precedenti. Il totale dei questionari compilati è praticamente in linea con quello dell'a.a. 2015/16 (133.725), ma si rileva un aumento della quota dei questionari compilati dagli studenti frequentanti rispetto all'a.a. precedente (60% nel 2016/17 contro il 55% nell'a.a. 2015/16).

Per quanto riguarda l'indagine sull'opinione dei laureandi, al momento di scrivere la presente relazione, il Consorzio AlmaLaurea non ha ancora reso disponibili i dati relativi all'indagine sul *Profilo dei Laureati 2017*; pertanto i dati presi in considerazione sono quelli relativi all'indagine effettuata nel 2016 (*XIX Indagine - Profilo dei Laureati 2016*) il cui tasso di risposta è stato elevatissimo, pari a quasi il 96% dei laureandi sia delle lauree triennali che magistrali. Il successo numerico della rilevazione trova spiegazione, anche in questo caso, nel meccanismo predisposto per l'indagine: ciascun laureando è tenuto, infatti, a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura *on line* di compilazione del questionario, presso la segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea.

I.5.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La nuova modalità di somministrazione dei questionari (*on line* e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) rende pressoché pari all'unità tale rapporto.

1.5.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi

Nelle tabelle di sintesi dei risultati dei questionari riportate nell'apposito allegato statistico alla presente relazione, oltre alle percentuali di risposta per ciascun quesito del questionario, è riportata la media del punteggio rispetto alle 4 preferenze previste (Decisamente sì=4; Più sì che no=3; Più no che sì=2; Decisamente no=1).

In termini sintetici, va rilevato che il livello di apprezzamento degli studenti in merito ai diversi temi posti dal questionario continua, come già negli anni scorsi, ad essere molto alto, situandosi costantemente fra il 3.0 e il 3,5 (rispetto ad un massimo di 4), con la sola e eccezione della domanda sull'adeguatezza di aule/attrezzature/laboratori in cui il voto medio di Ateneo è pari a 2.6.

In particolare, su aspetti didattici importanti come la chiarezza espositiva e la capacità di stimolare interesse, gli studenti frequentanti hanno espresso un giudizio intorno al 3,3. Anche per aspetti di correttezza del comportamento dei docenti come la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, il giudizio è positivo e si attesta sul 3,4 per gli studenti frequentanti e sul 3,2 per quelli con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Complessivamente, dunque, i risultati appaiono simili a quelli ottenuti con la rilevazione dell'anno accademico precedente e continuano ad attestare la capacità dell'Ateneo di fornire un servizio di elevato livello qualitativo.

La sezione dei *Suggerimenti* del questionario consiste in un elenco di 10 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. Si tratta degli stessi 9 suggerimenti indicati nei modelli dell'Allegato IX al Documento AVA del 9 gennaio 2013, con l'aggiunta di un decimo suggerimento riguardante la disponibilità di materiale didattico in rete. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali
10. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

Nelle tabelle A4 e A4 bis del su citato allegato statistico, per ciascun Dipartimento sono riportate le percentuali di suggerimenti segnalati rispettivamente dagli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni e da quelli con frequenza inferiore al 50%. Il suggerimento in assoluto più segnalato nell'Ateneo

dalla prima tipologia di studenti è il n. 1 “Alleggerire il carico didattico complessivo” (16,8%), seguito dal n. 8 “Inserire prove d’esame intermedie” (13,6%) e dal n. 3 “Fornire più conoscenze di base” (13,4%). Per quanto riguarda gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, i suggerimenti più segnalati sono il n. 8 “Inserire prove d’esame intermedie” (14,8%) e il n. 10 "Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo" (11,3%). Per entrambe le tipologie di studenti il suggerimento meno segnalato è il n. 9 “Attivare insegnamenti serali” (1,4% degli e 4,0% dei non frequentanti).

Per quanto riguarda i laureandi (ricordando che l’esame viene svolto sulla rilevazione 2016), il giudizio relativo al grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato risulta positivo per l’87% dei casi ed è in linea con il corrispondente dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Per quanto riguarda la valutazione delle strutture, per aule e biblioteche la percentuale dei giudizi positivi dei laureandi di Roma Tre oscilla fra il 79,3 e 88,1% ed è sempre superiore al dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Relativamente alle postazioni informatiche, l’81,7% dei laureandi conferma che le postazioni sono presenti, ma il 37,1% di questi ritiene che numero di postazioni disponibili non sia sempre adeguato. Appare buono anche il giudizio sulle attrezzature per laboratori o altre attività, che si attesta sul 57%, mentre più critico appare il giudizio sugli spazi dedicati allo studio, laddove il 32,6% dei rispondenti sostiene che questi siano presenti e adeguati, mentre il 45,8% sostiene che siano inadeguati e il restante 21,1% sostiene che gli spazi non ci siano oppure non siano adeguati. Il carico didattico è considerato sostenibile dall’82% degli intervistati che per circa il 78,2% si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio o ad altro corso di studio di Roma Tre, percentuale superiore a quella nazionale AlmaLaurea.

1.5.3.4 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni

Dai risultati appena sintetizzati non emergono dalle rilevazioni aspetti critici di particolare rilevanza.

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

1.5.4.1 Diffusione dei risultati all’interno dell’Ateneo

Il Senato Accademico con delibera del 19 luglio 2016, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2016, ha stabilito che i dati disaggregati per singolo insegnamento devono essere comunicati ai seguenti organi senza acquisire l’esplicito consenso da parte del docente interessato:

- Consigli di Dipartimento (tutti gli insegnamenti del Dipartimento e insegnamenti tenuti da docenti del Dipartimento presso altri Dipartimenti);
- Organi didattici ossia Collegi didattici o organi analoghi ai sensi dell’art.2 comma 1-e del Regolamento Didattico di Ateneo (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei corsi di studio di competenza dell’Organo);
- Presidenti delle Scuole, ove costituite (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei corsi di studio dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola);

- Gruppi del riesame e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, inclusi quindi anche gli studenti che ne fanno parte, anche se non membri dei Consigli di Dipartimento, (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei corsi di studio di competenza);
- Nucleo di Valutazione.

Con la stessa delibera il Senato Accademico ha stabilito che i dati aggregati per Corsi di Studio e per Dipartimento devono essere comunicati agli organi centrali:

- Rettore;
- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati della rilevazione all’esterno dell’Ateneo, il Senato Accademico ha deliberato di pubblicare:

- i dati aggregati per Corso di Studio e per Dipartimento;
- i dati disaggregati per insegnamento, mascherando il nome dell’insegnamento e omettendo quello del docente, in modo che sia possibile, per ciascun Corso di Studio vedere i dettagli della rilevazione delle opinioni sui singoli insegnamenti senza però esplicitare il nome dell’insegnamento stesso (sostituito da un codice anonimo).

L’*Ufficio Statistico di Ateneo* ha predisposto le tabelle di sintesi dei risultati dei questionari, aggregati per Corsi di Studio e per Dipartimento. Queste riportano le percentuali di risposta per ciascun quesito del questionario, così che, per i diversi aspetti valutati, risulti possibile paragonare i diversi corsi di studio sia all’interno del Dipartimento che nell’Ateneo nel suo complesso. Tali tabelle vengono rese disponibili agli organi su elencati attraverso un portale *web* di Ateneo dedicato all’autovalutazione dei corsi di studio: <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava>

L’*Ufficio Statistico* produce inoltre i *report* contenenti i dati disaggregati per singolo insegnamento che vengono trasmessi via *e-mail* a ciascun Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, Presidente di Commissione Paritetica Docenti-Studenti e, per conoscenza, anche ai Segretari Didattici dei Dipartimenti e delle Scuole. I singoli docenti accedono ai *report* dei risultati dei propri insegnamenti attraverso apposito spazio riservato nel portale *web* di Ateneo.

Le modalità di elaborazione e di sintesi dei dati raccolti nell’ambito della rilevazione dell’opinione degli studenti relativa all’a.a. 2016/17 e la tempistica per la diffusione dei dati sono state approvate dal Senato Accademico nella su citata seduta del 19 luglio 2016, e ratificate dal CdA in data 21 luglio 2016, su proposta del Presidio della Qualità dell’Ateneo.

A seguito dell'introduzione della procedura AVA l'analisi dei risultati della rilevazione viene periodicamente svolta presso le strutture didattiche in sede di compilazione della scheda SUA-CdS, del rapporto di riesame e della relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Ciò non esclude l'opportunità, ovviamente, che i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengano esaminati e discussi nelle sedute dei collegi didattici o delle commissioni didattiche e comunque nelle riunioni del Dipartimento in cui il corso è inserito. A tal proposito il Presidio della Qualità ha delineato una procedura che chiarisce come deve essere effettuata la distribuzione e la discussione dei risultati delle opinioni degli studenti nell'ambito dei Dipartimenti, delle Scuole, degli organi didattici e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

La presente relazione del Nucleo viene pubblicata sul sito *web* del Nucleo di valutazione e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti) attraverso la newsletter del Nucleo di valutazione.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi sono regolarmente disponibili sul sito *web* del Consorzio: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2016>

1.5.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti /dei laureandi

Il compito di organizzare il processo di analisi delle informazioni contenute nei *report* dei risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi è affidato alle strutture didattiche che, in piena autonomia, decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati. La situazione all'interno dell'Ateneo appare da questo punto di vista ancora piuttosto diversificata, anche se le audizioni svolte negli scorsi anni presso i corsi di studio sembrano indicare una maggiore consapevolezza sulla opportunità di prendere in considerazione e di discutere collegialmente i risultati più rilevanti emersi dalle rilevazioni.

Già negli anni passati, comunque, l'analisi dei risultati, unitamente alle indicazioni dei rappresentanti degli studenti, avevano dato luogo ad interventi correttivi su questo o quel problema segnalato. In particolare, gli interventi più significativi hanno riguardato: l'utilizzo delle aule e variazioni nell'organizzazione degli orari delle lezioni, lo sdoppiamento di corsi particolarmente affollati, l'incentivazione delle attività di accoglienza delle matricole e di tutoraggio, il migliore coordinamento tra insegnamenti, soprattutto nel caso di presenza di propedeuticità. In alcuni casi le azioni di intervento hanno riguardato modifiche degli ordinamenti didattici che facilitassero l'inserimento nel mondo del lavoro (es. introduzione di attività laboratoriali, aumento dei crediti in settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, aumento dei tirocini esterni).

1.5.4.3 Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Attualmente l'Ateneo non utilizza i risultati della rilevazione ai fini dell'incentivazione dei docenti.

I.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza:

- grazie alla modalità di rilevazione *on line* è stato possibile non solo raccogliere un maggior numero di informazioni rispetto agli anni precedenti, ma anche acquisire l'opinione degli studenti non frequentanti;
- la procedura è stata predisposta in modo tale da garantire l'anonimato dei rispondenti;
- la messa a regime del nuovo sistema di rilevazione *on line* è in grado di produrre con maggiore tempestività le elaborazioni dei risultati dei questionari, in modo tale che le strutture didattiche ne possano usufruire in sede di programmazione dei rispettivi corsi, anche se anche quest'anno si sono verificati ritardi nella restituzione dei risultati della rilevazione per le ragioni esposte sotto.

Punti di debolezza:

- anche quest'anno difficoltà tecniche di elaborazione dei dati raccolti hanno ritardato sensibilmente la diffusione dei dati, principalmente causate da un'errata costruzione del modello di attribuzione dei questionari a ciascuna attività didattica, laddove sono presenti mutazioni o condivisioni. Al fine di garantire l'accuratezza del dato sono stati quindi necessari diversi cicli di raffinamento fino ad ottenere l'elaborazione finale;
- la concentrazione della compilazione della quasi totalità dei questionari al momento della prenotazione dell'esame può comportare qualche problema in termini di accuratezza della compilazione stessa (difficoltà di "ricordo"), inficiando l'affidabilità dei risultati processati. L'applicazione dell'indicazione contenuta nelle Linee guida AVA sul momento più opportuno della compilazione (a due terzi dello svolgimento del corso) eliminerà il problema, almeno per gli studenti frequentanti;
- possibile distorsione dovuta alla diversa numerosità dei questionari compilati per gli insegnamenti del primo semestre (tre momenti di raccolta) e di quelli del secondo (due momenti di raccolta). Anche questo problema sarà automaticamente risolto (almeno per gli studenti frequentanti) dal previsto cambiamento della data di compilazione (non più al momento della prenotazione all'esame, ma a circa due terzi dello svolgimento del corso).

I.5.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di valutazione di Roma Tre ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti costituiscano un elemento di valutazione importante, poiché possono fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, esse assumono valore solo se entrano a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di

definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. L'autonomia didattica riconosciuta alle università si avvale ora di un sistema di accreditamento definito dall'ANVUR (AVA). L'Ateneo, quindi, è chiamato a certificare la qualità della didattica offerta ai propri studenti e l'analisi delle valutazioni effettuate dagli studenti rappresenta uno degli elementi richiesti dal processo di certificazione. Per questi motivi il Nucleo ritiene che i risultati della rilevazione, congiuntamente ad altre informazioni, quali i tempi di percorrenza all'interno dei percorsi didattici, gli abbandoni, i voti di laurea, l'occupabilità dei laureati, debbano costituire un sistema di indicatori di *performance* di cui le strutture didattiche debbano tenere il massimo conto. Inoltre l'elaborazione e diffusione, da parte dell'ANVUR, di dati omogenei e confrontabili sulle carriere degli studenti attraverso le Schede di Monitoraggio Annuali, consentirà di fare opportuni riscontri con le *performance* e le criticità degli altri Atenei.

E' importante, inoltre, che gli stessi studenti percepiscano con sempre maggiore consapevolezza che le loro opinioni sono in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica: tale consapevolezza sembra essere chiaramente percepita all'interno delle Commissioni paritetiche, non sempre altrettanto tra gli studenti non direttamente impegnati in compiti di rappresentanza. Si ritiene che la sperimentazione avviata dall'Ateneo in direzione di una più capillare diffusione dei risultati della rilevazione possa contribuire significativamente a tale presa di coscienza.

Va peraltro sottolineato che la modalità di rilevazione *on line*, se da una parte ha reso possibile raccogliere un maggior numero di dati rispetto agli anni precedenti, dall'altra ha causato un notevole rallentamento della loro stessa elaborazione e, quindi, della distribuzione dei risultati alle strutture centrali e periferiche dell'Ateneo. È allo studio da parte dell'Area Sistemi Informativi la predisposizione di un apposito portale, che dovrebbe consentire ai vari utenti dell'Ateneo (Direttori di Dipartimento, Responsabili dei Corsi di Studio, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, singoli docenti, studenti, etc.) di accedere direttamente *on line* alle informazioni di loro interesse.

I.5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Il 2016/2017 è il terzo anno accademico in cui è stata adottata la modalità di somministrazione dei questionari *on line* e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame. Tale modalità rende sostanzialmente totalitaria l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti, se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti. Di conseguenza, tutti gli insegnamenti impartiti in un determinato semestre vengono 'indagati', tranne quelli che nel corso di tutti gli appelli della sessione non fanno registrare prenotazioni per l'esame. Si tratta di una fattispecie sicuramente poco rilevante, che interessa presumibilmente insegnamenti 'a scelta' con scarsissimo numero di studenti.

In termini numerici, nell'a.a. 2016/17 sono stati compilati 133.326 questionari: 80.150 (60,1%) relativi agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, 53.176 (39,9%) relativi agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni e/o hanno frequentato in anni accademici precedenti. Il totale dei questionari compilati è praticamente in linea con quello dell'a.a. 2015/16 (133.725), ma si rileva un aumento della quota dei questionari compilati dagli studenti frequentanti rispetto all'a.a. precedente (60% nel 2016/17 contro il 55% nell'a.a. 2015/16).

A partire dall'a.a. 2014/15 è stata attivata anche la rilevazione dell'opinione dei docenti, prevista dalla procedura di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario (AVA). Diventa, in questo modo, possibile valutare la congruenza tra le opinioni espresse su aspetti rilevanti della didattica da parte dei principali attori dei processi formativi: gli studenti e i docenti.

Anche la rilevazione dell'opinione dei docenti viene effettuata con un questionario *on line*, la cui compilazione è facoltativa, che coincide con quello della Scheda n. 7 dell'Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013. Ciascun docente, per ogni insegnamento o modulo di insegnamento a lui affidato, compila un questionario che, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, viene reso disponibile accedendo all'Area Riservata Docenti del sito *web* di Ateneo:

http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=area_riservata

I primi due anni (2014/15 e 2015/16) tale rilevazione ha avuto poco seguito.

Nell'a.a. 2016/17, grazie ad una più efficace pubblicizzazione dell'iniziativa, c'è stato un aumento significativo nel numero dei docenti (175) che hanno aderito all'iniziativa rispondendo al questionario. Sono stati compilati i questionari relativi a 323 insegnamenti che rappresentano una percentuale ancora troppo bassa rispetto al totale dell'offerta formativa.

L'ultima domanda del questionario, probabilmente la più significativa, riguarda la soddisfazione complessiva per l'insegnamento svolto. Per tutti e 12 i Dipartimenti la maggioranza dei docenti ha dichiarato di essere decisamente soddisfatto dell'insegnamento svolto (mediana pari al valore massimo: 4).

Valori alti (3 o 4) per le mediane dei 12 Dipartimenti si riscontrano sostanzialmente per tutte le domande specifiche.

La domanda che ha ricevuto risposte meno positive è la n.8) "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?". Per circa la metà dei Dipartimenti la mediana relativa a questa domanda è pari a 3, per l'altra metà dei Dipartimenti è pari a 2.

I.5.8 Livello di soddisfazione degli studenti

In questa sezione si approfondisce l'analisi svolta al livello aggregato nella precedente sezione I.3.1, esaminando i risultati al livello dei Dipartimenti e dei singoli Corsi di Studio, mentre per quanto riguarda le

modalità di rilevazione si rimanda a quanto descritto in precedenza, non essendoci tra Dipartimenti o Corsi di Studio differenze significative da mettere in evidenza.

Come già rilevato, il livello medio di Ateneo di apprezzamento degli studenti è sempre molto alto, situandosi in merito a tutti temi posti dal questionario tra il 3.0 ed il 3.5 (rispetto ad un massimo di 4), ad eccezione della domanda sull'adeguatezza di aule/attrezzature/laboratori in cui il voto medio di Ateneo è pari a 2.6.

Analizzando i risultati separatamente per i Dipartimenti non si osservano deviazioni importanti rispetto alle medie di Ateneo. Ciò risulta evidente, ad esempio, dalla percentuale delle risposte che manifestano soddisfazione ("decisamente sì" e "più sì che no"). Tale percentuale, per le medie di Ateneo, varia tra il 79% ed il 95%, a seconda della domanda (57% per la domanda sull'adeguatezza di aule/attrezzature/laboratori). A fissata domanda, la percentuale di risposte positive nei singoli Dipartimenti si discosta dal valore medio di Ateneo di meno del 10%.

Si osserva, come già notato lo scorso anno, che i questionari compilati dagli studenti frequentanti mostrano sistematicamente un maggiore grado di soddisfazione. Tipicamente la percentuale delle risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") nel caso dei frequentanti è più alta del 5% rispetto al caso dei non frequentanti. Questo effetto non sorprende e trova una spiegazione naturale nel fatto che gli studenti non frequentanti inevitabilmente trovano più difficoltà a procedere nel percorso universitario, rispetto agli studenti frequentanti.

Il confronto dei risultati dei questionari dell'anno 2016/2017 con quelli dell'anno 2015/2016 non mostra differenze importanti al livello di Ateneo, né per gli studenti frequentanti né per quelli non frequentanti.

Come già detto in precedenza, una sezione del questionario consiste in un elenco di 10 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali
10. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

I suggerimenti in assoluto più segnalati nell'Ateneo dagli *studenti frequentanti* sono il n. 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo" (16.8%), il n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie" (13.6%), ed il n. 3 "Fornire più conoscenze di base" (13.4%).

I suggerimenti più segnalati dagli studenti non frequentanti sono il n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie" (14.8%) ed il n.10 "Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo" (11.3%).

Le percentuali risultanti dall'analisi e qui riportate rappresentano valori normalizzati a 100 e, pertanto, rivelano se un suggerimento è più indicato rispetto ad un altro. Non permettono, però, di capire se si tratta di problemi sentiti da una percentuale significativa o meno di studenti. Come già segnalato lo scorso anno sia del Nucleo di Valutazione che dal Presidio della Qualità, sarebbe importante conoscere questa informazione, attualmente non disponibile, al livello di Ateneo, di Dipartimenti e di Corsi di Studio.

Analizziamo ora brevemente i risultati al livello dei Corsi di Studio.

Una prima osservazione molto importante e positiva è che su aspetti didattici fondamentali come la chiarezza espositiva e la capacità di stimolare interesse, gli studenti frequentanti (gli unici a cui viene posta la domanda) hanno espresso un giudizio che per tutti i Corsi di Studio è maggiore o uguale a 3.1 (rispetto ad un massimo di 4).

Anche su aspetti di correttezza del comportamento dei docenti, come la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, gli studenti hanno espresso un giudizio molto positivo. Per tutti i Corsi di Studio il giudizio su questo tema è maggiore o uguale a 3.2 per gli studenti frequentanti e maggiore o uguale a 3.1 per gli studenti non frequentanti.

Su tutti i temi posti dal questionario, le deviazioni dei giudizi per Corso di Studio rispetto alle medie di Dipartimento non sembrano significative.

Infine, ci soffermiamo sulle risposte alle domande introdotte per la prima volta nel 2015/2016.

Una riguarda la soddisfazione complessiva dello studente. A conferma dell'alto livello medio di apprezzamento da parte degli studenti, per la quasi totalità dei Corsi di Studio, il giudizio complessivo risulta maggiore o uguale a 3.0 per gli studenti frequentanti e maggiore o uguale a 2.8 per gli studenti non frequentanti.

Le altre due domande introdotte nel 2015/2016 riguardano l'opinione degli studenti sulle aule in cui si svolgono le lezioni e sui locali e le attrezzature disponibili per laboratori ed esercitazioni.

Per quel che riguarda il giudizio sulle aule per le lezioni, la media in Ateneo è pari a 3.3 e non si riscontrano grandi deviazioni per i singoli Corsi di Studio. Il giudizio più negativo su questo tema è pari a 2.6-2.7,

relativamente ai Corsi di Studio di Architettura-Progettazione architettonica-LM e di Architettura-Progettazione urbana-LM.

Il giudizio medio in Ateneo per le aule per laboratori ed esercitazioni è significativamente inferiore, pari a 2.6, e risulta diminuito rispetto al 2015/2016 (3.2). Si riscontra un giudizio evidentemente negativo su questo tema in particolare per i Corsi di Studio di Scienze delle religioni-LM (1.4), di Fisica-LM (1.6), di Biologia per la ricerca molecolare, cellulare e fisiopatologica-LM (1.8), di Filologia, Letteratura e Storia dell'antichità-LM (1.8) e di Italianistica-LM (1.9).

I.5.9 Presa in carico dei risultati della rilevazione

I.5.9.1 Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi a partire dai risultati

Come più volte ricordato, l'a.a. 2016-17 è il terzo anno in cui la rilevazione dell'opinione degli studenti viene effettuata per via telematica e con un meccanismo che in sostanza obbliga gli studenti alla compilazione *on line* del questionario all'atto della prenotazione dell'esame. Il procedimento è pertanto del tutto trasparente nelle finalità e nelle modalità di svolgimento.

Quanto ai risultati, le elaborazioni che li contengono sono state diffuse in Ateneo secondo la procedura già illustrata al precedente punto 3.1 di questa prima sezione. Una prima analisi di carattere generale viene effettuata dal Nucleo e pubblicata sia sul sito di Ateneo sia sul sito specifico del Nucleo stesso. Analisi più dettagliate a livello di singoli CdS sono abitualmente svolte dai gruppi incaricati del riesame annuale e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti e riportate nelle rispettive relazioni annuali. Esse vengono inoltre inserite anche in una apposita sezione della scheda SUA-CdS.

I.5.9.2 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ

Commissioni paritetiche docenti-studenti

Commento e analisi dei risultati sono sempre riportati nelle relazioni annuali delle CPDS. Dalle audizioni 2016-2017 non emerge che si svolgano riunioni dedicate, all'infuori di quelle svolte in occasione dell'elaborazione delle rispettive Relazioni annuali.

Consigli di Corso di Studio

Il compito di organizzare il processo di analisi delle informazioni contenute nei *report* dei risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi è affidato alle strutture didattiche che, in piena autonomia, decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati. La situazione all'interno dell'Ateneo appare da questo punto di vista ancora piuttosto diversificata, anche se le audizioni effettuate nell'a.a.2016-2017 presso i corsi di studio sembrano indicare una maggiore consapevolezza della opportunità di prendere in considerazione e di discutere collegialmente i risultati più rilevanti emersi dalle rilevazioni. In alcuni casi, rilevati in sede di audizione, le segnalazioni hanno condotto alla formulazione di obiettivi specifici.

In particolare, gli interventi più significativi hanno riguardato: l'utilizzo delle aule e variazioni nell'organizzazione degli orari delle lezioni, lo sdoppiamento di corsi particolarmente affollati, l'incentivazione delle attività di accoglienza delle matricole e di tutoraggio, il migliore coordinamento tra insegnamenti, soprattutto nel caso di presenza di propedeuticità. In alcuni casi le azioni di intervento hanno riguardato modifiche degli ordinamenti didattici che facilitassero l'inserimento nel mondo del lavoro (es. introduzione di attività laboratoriali, aumento dei crediti in settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, aumento dei tirocini esterni).

Consigli di Dipartimento

In occasione delle audizioni dei Corsi di Studio svolte nell'a.a. 2015/2016 il NdV aveva esplicitamente invitato le strutture didattiche a discutere dei temi sollevati dagli studenti nelle sedi in cui si formulano obiettivi di miglioramento, *in primis* nei Consigli di Dipartimento. Le recenti audizioni a.a. 2016-2017 presso i corsi di studio sembrano indicare una maggiore consapevolezza, ma in alcuni casi manca ancora la presa in considerazione dei risultati dei questionari degli studenti nei Consigli di Dipartimento.

Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità ha delineato una *Procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica* che chiarisce come deve essere effettuata la distribuzione e la discussione dei risultati delle opinioni degli studenti nell'ambito dei Dipartimenti, delle Scuole, degli organi didattici e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. La procedura risponde all'esigenza di definire le modalità con cui svolgere e documentare la trattazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, affinché queste possano contribuire all'attività di autovalutazione svolta dalle strutture didattiche ed è stata adottata nel corso dell'a.a. 2017/2018.

Purtroppo però anche quest'anno difficoltà tecniche di elaborazione dei dati raccolti hanno ritardato sensibilmente la diffusione dei dati, principalmente causate da un'errata costruzione del modello di attribuzione dei questionari a ciascuna attività didattica, laddove sono presenti mutuaioni o condivisioni. Al fine di garantire l'accuratezza del dato sono stati quindi necessari diversi cicli di raffinamento fino ad ottenere l'elaborazione finale. Ci risulta pertanto che, al momento le strutture didattiche, per quanto riguarda i dati della rilevazione per l'a.a. 2016/2017, abbiano potuto consultare solo i risultati aggregati per CdS e per Dipartimento, mentre non sono stati ancora resi consultabili i risultati aggregati per singolo insegnamento. Ciò rischia di vanificare l'efficacia della procedura anzidetta.